Scritto da Red.
Martedì 29 Maggio 2018 13:01



AVELLINO – Mi sono candidata con Nadia Arace nella ista “Si può” perché questo è l’unico gruppo consiliare che si è battuto per l’acqua pubblica. Grazie a “Si può” – dichiara in una nota Giuseppina Buscaino – è stata votata all’unanimità una delibera comunale che sancisce che la gestione dell’acqua deve essere pubblica e questa delibera, essendo il Comune di Avellino un grosso azionista di Acs spa ha contribuito fino ad adesso nell’assemblea dei sindaci a frenare il processo di privatizzazione messo in atto dal Pd.

Il Pd nel 2011 ha chiesto ai suoi elettori di votare per la gestione pubblica, in pratica a livello nazionale e regionale adesso ha fatto delle leggi incostituzionali per privatizzare e fare in modo che le multinazionali si appropriano delle fonti sottraendole ai territori. Lottare per l’acqua pubblica significa lottare per la democrazia. Le multinazionali sono giganteschi predatori dei beni comuni. L’acqua essendo essenziale per la vita non può essere una merce da cui trarre profitto. L’acqua è particolarmente esposta alle speculazioni. Le sorgenti del Centro Sud sono sotto attacco delle corporazioni francesi Suez e Veolia che hanno l’obbiettivo di gestire le regioni del Mezzogiorno. Suez è contenuta in Acea e Acea è contenuta in Gesesa di Benevento. A Benevento hanno affidato la depurazione a Gesesa. Il processo di privatizzazione va avanti, ma noi ci impegneremo per fermarlo per difendere i beni comuni e diritti dei cittadini che con la gestione pubblica sono soggetti a pagare il profitto delle multinazionali.

Le multinazionali occupano più del 50% del mercato globale e danno lavoro al 2% della popolazione. Hanno peggiorato la qualità di vita d’intere popolazioni depredando i territori, appropriandosi delle risorse naturali e distruggendo l’ambiente. I vantaggi delle privatizzazioni sono solo loro mentre i cittadini sono costretti a pagare tutto più caro. L’acqua è nostra e non si tocca!